

ALUNNI CON DISABILITÀ, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni con disabilità, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni portatori di handicap possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. Nell' a.s. 2013-14 frequenteranno l'Istituto 20 studenti disabili seguiti da docenti di sostegno e per gli aventi diritto (art.3 comma 3) da assistenti specialistici. La scuola inoltre è attenta alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) adottando, per questi, le misure previste dalla normativa (Legge 170/2010) e dalla **Direttiva MIUR del 27.12.2012** avente ad oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

L'Istituto recepisce le indicazioni operative per la realizzazione della suddetta direttiva presenti nella **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**.

FINALITÀ

Concretamente, nei confronti degli alunni disabili, l'Istituto persegue le finalità sottoelencate:

Favorire l'inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Modello p.d.p. scuola primaria

Modello p.d.p. scuola secondaria I grado

OBIETTIVI FORMATIVI

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero istituto.

La scuola garantisce per l'alunno con disabilità una didattica individualizzata agganciata il più possibile alla programmazione di classe. Le forme di individualizzazione vanno da semplici interventi di recupero, di sostegno e d'integrazione degli apprendimenti fino alla costruzione di un piano educativo individualizzato che trovi momenti comuni di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della programmazione di classe.

Tale obiettivo si realizza attraverso un dialogo e una collaborazione costruttiva tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a.

- E' fondamentale che gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontino costantemente e progettino in comune il lavoro didattico;
- Un ruolo di consulenza viene svolto dagli operatori dell'ASL e dei servizi socio sanitari che, per la loro competenza specifica, forniscono la Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla definizione del profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni alunno/a;
- E' essenziale una collaborazione costruttiva con la famiglia, le cui aspettative sono considerate per la definizione del percorso formativo e della relativa valutazione . La famiglia viene sempre informata dell'evoluzione del percorso scolastico attraverso colloqui informali e formali.

METODOLOGIA

Gli insegnanti utilizzano tecniche specifiche che prevedono l'uso di rinforzi (modellaggio), l'apprendimento attraverso l'imitazione (modellamento), il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive (concatenamento), tecniche di analisi del compito in sottobiettivi, di generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring.

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

in classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale.

In gruppo: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali, per favorire l'intelligenza senso - motoria - pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione.

Individualmente: con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Per i comportamenti problematici la scuola intende attuare interventi educativi con rinforzi positivi che tengono conto del significato di richiesta d'attenzione che tali manifestazioni esprimono, evitando il più possibile strategie punitive.

Notevole importanza viene riconosciuta alla comunità classe che, con uno stile interattivo, può contribuire a costruire una rete di relazioni attraverso:

- la partecipazione a visite guidate e viaggi d'istruzione;
- la partecipazione a tutte le iniziative e manifestazioni scolastiche;
- la stimolazione alla partecipazione ad attività extrascolastiche nel territorio;
- strategie per favorire rapporti amicali tra compagni di scuola.

Rilanciare il concetto di "Integrazione" affinché questa significhi "Inclusione".

Impegno della nostra scuola è fare sempre più affidamento sulle risorse interne, su tutto il personale, che deve contribuire a prendersi carico degli alunni con disabilità.

VERIFICA

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. Inoltre, è compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, valutare in itinere le esperienze realizzate dall'alunno.

Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno, una completa integrazione della programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso tempo il senso di appartenenza al gruppo classe.